



SVILUPPO Alla presentazione dell'ultimo volume realizzato da Esg89 Group messo in risalto il modello locale

PARTE DALL'UMBRIA IL RINASCIMENTO ECONOMICO

di **Stefania Piccotti**

► **CORCIANO** - "10.750 The Italian Best Companies 2014-2015" è il titolo dell'ultima ricerca di mercato qualitativa pubblicata dal Centro studi economico e finanziario Esg89 e presentata ieri nel teatro della Filarmonica a Corciano. Diecimilasettecentocinquanta è la cifra delle aziende che nonostante il periodo di crisi sono riuscite a mantenere od elevare redditività elevate e volume di produzione, rappresentando "la spina dorsale" dell'economia italiana. Rappresentanti d'eccezione dell'economia e delle istituzioni, sia locali che nazionali, hanno analizzato "gli imprenditori coraggiosi che meritano un posto in prima fila" ed i modelli di sviluppo che producono di un "made in Italy vincente attento alla qualità ed all'etica". Lo hanno definito "il nuovo rinascimento economico" e ne hanno discusso Giovanni Giorgetti, Ceo Esg89 Group, la senatrice Valeria Fedeli, vice presidente del Senato, Brunello Cucinelli, presidente e ceo Brunello Cucinelli Spa, Umberto Formara, ad guppo Cairo Editore, Ignazio Di Pace, ambasciatore Padigione Italia Expo 2015, Marco Felisati, vice direttore delle politiche d'internazionalizzazione Confindustria e Matteo Marzotto, presidente fiera di Vicen-

za. La presidente della Regione Umbria Catuscia Marini ha preceduto con un saluto gli interventi, condotti da Alessandro Marenzi di Sky TG24 Economia ed introdotti dall'esposizione dei dati, tenuta da Giorgetti. Ha affermato che tra le migliori compagnie, la percentuale più alta risiede tra le medie imprese, con una fascia di fatturato tra i 5-50 milioni, mentre le

aziende over 100 milioni sono in crescita di numero ed il settore della meccanica "si conferma il più numeroso, seguito da quello della consulenza-studi e ricerche, che registra un incremento di oltre il 100%" rispetto all'esercizio precedente. Dalle andamenti-consuntivo dei valori registrati nel 2013 si è passati alle prospettive sul 2014 e sull'Expo 2015, degli imprendito-

ri, definiti "eroi, perché spesso la miope politica italiana non li sostiene a dovere, un mix vincente di competenza, creatività, artigianalità e coraggio". Il 34% immagina il prossimo futuro con ottimismo, solo un punto percentuale in meno sono i moderati ottimisti, ma il 24% è pessimista, e se il 42% vede l'Expo come una grande opportunità di sviluppo per l'Italia, cir-

ca un quinto del campione intervistato non è sufficientemente informato riguardo a questa opportunità. "Abbiamo presentato un disegno di legge, in difesa della qualità del made in Italy, che pone al centro il dove ed come si produce" ha affermato la Fedeli, citando la senatrice Nadia Gionetti, presente in sala, per il suo contributo all'iniziativa legislativa. Non vuole essere

chiamato eroe Cucinelli perché "tutti insieme ci stiamo rigenerando dopo trent'anni di crisi economica e culturale", ma in ogni intervento viene citato come un modello internazionale di successo e da Marzotto paragonato a suo nonno Gaetano, che cinquant'anni prima, praticò "la regola dell'equilibrio" tra giusto profitto e giustizia morale nell'industria. ◀